

Un po' di me

Chi sono e dove vivo....

Il mio nome è Lencho e sono nato nel 2014.

Vivo in uno dei villaggi situati nell'area di Ameya, in una piccola capanna fatta di legno con il tetto di paglia.

La mia lingua è Oromiffa .

Cosa faccio....

Frequento la scuola dove i bambini più grandi possono imparare a leggere e scrivere, mentre i più piccoli imparano attraverso il gioco. Nelle classi ci sono tanti bambini.

La mia famiglia....

Ho tre fratelli e tre sorelle

La mia famiglia non possiede animali. Il bestiame è molto importante per le famiglie, in quanto viene utilizzato per la nostra alimentazione e per la vendita dei prodotti al mercato.

La mia famiglia non ha alcun terreno. Solo poche famiglie possiedono un piccolo appezzamento che, però, non è sufficiente a produrre il cibo necessario.

Vicino casa mia non c'è una sorgente di acqua pulita e dobbiamo percorrere lunghe distanze, per raccogliere l'acqua che serve quotidianamente.

Dove abito io non ci sono ospedali, se qualcuno della mia famiglia si ammala, deve percorrere diversi chilometri per poter ricevere delle cure mediche adeguate.

Vuoi scrivermi?

A me piacerebbe ricevere delle cartoline e delle fotografie. Ricordati di scrivere in Inglese, indicando il tuo codice e il mio, al seguente indirizzo:

**ActionAid Ethiopia - P.O. Box 1261
Addis Abeba - Ethiopia**

La mia comunità

La vita ad Ameya, in Etiopia

L'Etiopia è un paese del Corno d'Africa costantemente martoriato da carestie, fame e miseria. Il clima estremamente secco, le piogge torrenziali e le tecniche agricole molto arretrate causano gravi problemi di sostentamento alla popolazione.

Nel distretto di Ameya, vi sono 151.627 abitanti. Come in molte zone dell'Etiopia, più del 95% della popolazione vive di agricoltura; il sistema agricolo e i mezzi di produzione sono molto arretrati e centinaia di famiglie soffrono la fame. Circa la metà dei lavoratori dei campi sono donne, a loro non è riconosciuto alcun diritto sulle terre che coltivano solo perché sono di sesso femminile.

Due terzi della popolazione è analfabeta, la maggior parte dei bambini è costretta a lasciare la scuola molto presto perché deve lavorare per contribuire a mantenere la famiglia. Le scuole nell'area sono poche e in pessime condizioni. Molti bambini, inoltre, sono costretti a viaggiare anche tre ore per raggiungere l'edificio scolastico più vicino.

In Etiopia, un terzo della popolazione vive con meno di 1 euro al giorno e quasi 3 milioni di bambini non frequentano la scuola.

Donne e bambine vivono in condizioni ancora più dure, fin da piccole sono infatti vittime di discriminazioni e abusi. Molto diffusa è la mutilazione genitale femminile, le ragazze, dopo essere state sottoposte a questa pratica lesiva, sono costrette ad abbandonare la scuola e a sposarsi giovanissime.

Il nostro lavoro insieme

In Etiopia, ActionAid lavora al fianco di alcune fra le comunità più deboli assicurando diritti fondamentali come cibo, acqua, salute ed istruzione alla popolazione.

L'istruzione è la nostra priorità, lo strumento con cui vogliamo cambiare in meglio il mondo, ponendo le basi per un futuro migliore.

Ci impegniamo affinché tutti i bambini vadano a scuola: lo facciamo attraverso percorsi di sensibilizzazione delle famiglie. Le informiamo sul diritto all'istruzione, incontriamo i capi villaggio e i rappresentanti delle istituzioni, promuoviamo la formazione di comitati genitori-insegnanti che monitorino la situazione nelle scuole e si assicurino che non ci siano casi di assenteismo o abbandono scolastico, soprattutto tra le bambine.

Le donne, pilastro fondamentale della società, sono troppo spesso relegate ai margini. Su di loro vogliamo investire affinché siano indipendenti e sicure di sé. Lo facciamo formando organizzazioni femminili che facciano sentire la loro voce e portino all'attenzione delle istituzioni i problemi che le affliggono. Perché siano economicamente autonome e possano assicurare i bisogni dei propri figli, formiamo gruppi femminili, organizzando corsi di formazione su diverse attività e grazie ai quali possono avviare attività commerciali in proprio. Promuoviamo inoltre periodici momenti di incontro per informarle e renderle consapevoli dei loro diritti, contrastare gli stereotipi di genere e potenziare le loro capacità, affinché diventino padrone delle loro vite.